

**CLINICHE**
**L'ipo Garofalo  
sarà solo  
in aumento  
di capitale**

(Nicasanti a pagina 10)

LE CLINICHE ANDRANNO SUL TELEMATICO CON UN FLOTTANTE FINO AL 30% DEL CAPITALE

# Garofalo, l'ipo sarà in aumento

La famiglia non venderà le quote ma approderà a Piazza Affari tramite un'operazione riservata a investitori istituzionali in Italia e all'estero. Le risorse serviranno a sostenere il piano di sviluppo

DI CARLO NICASANTI

**I**l gruppo sanitario **Garofalo Health Care (Ghc)** accelera nel processo di quotazione e punta al Mta con un aumento di capitale riservato agli investitori istituzionali in Italia e all'estero. La comunità finanziaria sta apprezzando il progetto della società guidata da **Maria Laura Garofalo**, avvocato, che fin dall'origine ha avuto come obiettivo la crescita attraverso una serie di importanti operazioni di m&a riguardanti target di qualità. La società, che ha già oggi i requisiti di governance per la qualifica di Star delle azioni, approderà in borsa senza cessione sul secondario ma con un aumento di capitale che coprirà fino a circa il 30% del capitale. Una scelta dettata dal fatto che la società opera nel settore sanitario e conseguentemente in

un ambito aciclico con performance economiche, finanziarie e patrimoniali eccellenti. Peraltro **Garofalo Health Care** rappresenterebbe una novità a Piazza Affari, non sussistendo nessun'altra impresa quotata in Italia nel settore delle cliniche. Pertanto, nonostante l'attuale turbolenza dei mercati e considerando la valenza strategica del programma di acquisizioni e di crescita, il gruppo continua il suo percorso verso la quotazione che vedrà la famiglia **Garofalo** non vendere le proprie azioni, rimanendo quindi saldamente al controllo del gruppo. Offrirà, pertanto, agli investitori la possibilità di entrare nella società attraverso un corposo aumento del capitale a servizio del piano di sviluppo. **Garofalo Health Care** è oggi presente in sei regioni italiane del Nord e del Centronord (Piemonte, Veneto, Emilia

Romagna, Liguria, Toscana e Lazio) e copre tutti i comparti del settore ospedaliero e socio assistenziale. Il gruppo opera attraverso 18 strutture, conta circa 1.260 posti letto ed eroga circa un milione di prestazioni ambulatoriali annue e circa ventimila ricoveri all'anno. **Ghc** è detenuta dalla famiglia **Garofalo** e trae origine da un gruppo fondato nel 1957 a Roma dal chirurgo Raffaele **Garofalo**. Una lunga tradizione che prosegue oggi con la figlia di Raffaele, Maria Laura, attuale amministratore delegato del gruppo e azionista di riferimento. Alla quotazione stanno lavorando le banche Credit Suisse ed Equita, l'advisor Lazard e gli studi legali Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners, Shearman&Sterling e Linklaters e EY per la revisione. (riproduzione riservata)

**Maria Laura  
Garofalo**

